

Piano Formativo AVS/011A/18I RADICI

“Rafforzare l’Agroalimentare con una Didattica per Competenze Innovative “

Avviso 3/2018 - “Competitività”

FOCUS CPP

ANALISI DELLA DOMANDA

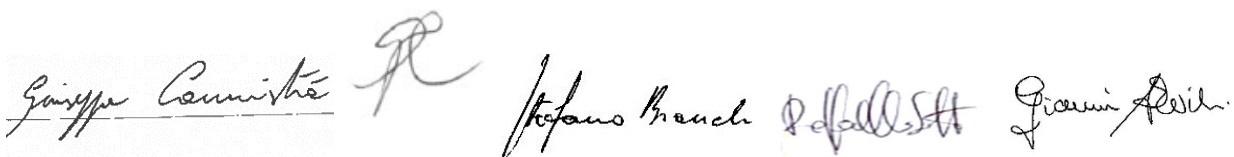
Il Comitato Paritetico di Pilotaggio ritiene che il Soggetto Attuatore abbia svolto un'analisi dei fabbisogni formativi completa ed esauriente?

Il Comitato dichiara che la conduzione dell’analisi dei fabbisogni, nonché la progettazione delle attività formative sono stati coerenti rispetto alla realizzazione del Piano e alle indicazioni previste nell’avviso 3/2018 “Competitività”.

Chiaramente la situazione emergenziale dettata dalla pandemia in corso ha inciso nella realizzazione del piano stesso, imponendo alcune variazioni, tuttavia l’intero assetto del progetto ha mantenuto omogeneità e coerenza rispetto a quanto progettato, dimostrando che la struttura e le fondamenta del progetto stesso sono state ben progettate: “L’identificazione e progettazione delle azioni formative, nonché delle loro finalità e durata” è stata puntuale e corrispondente ai risultati dell’analisi dei fabbisogni formativi del territorio e alle finalità del Piano.

Il Comitato rileva, altresì, che il modello realizzato dal soggetto proponente, ha consentito un’identificazione puntuale:

- Dei profili di ogni azienda coinvolta,
- Del progetto/intervento di ogni singola azienda beneficiaria del Piano,
- Delle caratteristiche delle risorse umane,
- Dei fabbisogni ed esigenze formative in termini di conoscenze e competenze.


Giuseppe Camistà Stefano Marchi Giovanni Perini

Operativamente, il processo di rilevazione si è concentrato su due attività salienti:

1. L'analisi della domanda in relazione al progetto / intervento d'innovazione.
2. La diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie in relazione al progetto / intervento d'innovazione.

La prima attività si è sostanziata in un'analisi del quadro contestuale allo scopo di individuare gli input necessari alla pianificazione e sviluppo della successiva attività di diagnosi e rilevazione dei fabbisogni formativi. L'attività è stata svolta sia in modalità desk attraverso analisi delle fonti d'informazione, sia attraverso interviste mirate a soggetti opportunamente scelti e maggiormente rappresentativi.

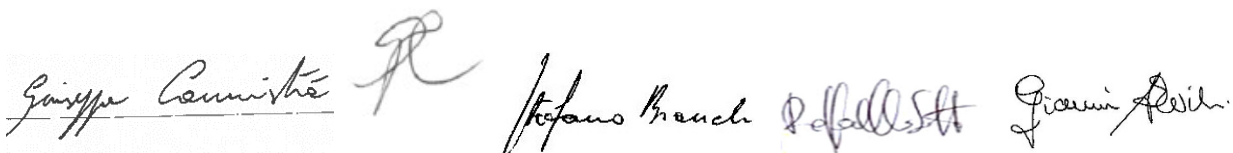
Il Comitato, dichiara, pertanto che l'analisi realizzata, offrendo, di fatto, una fotografia dello stato dell'arte del rapporto tra impresa agroalimentare e fabbisogni aziendali, ha consentito la definizione e realizzazione d'interventi formativi coerenti e adeguati a sostenere i singoli interventi/progetti aziendali rilevati durante l'analisi dei fabbisogni.

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il Comitato Paritetico di Pilotaggio ritiene che la progettazione effettuata dal Soggetto Attuatore sia stata adeguata alle finalità e agli obiettivi del piano?

Il Comitato dichiara che l'attività di progettazione del Piano, perfettamente coerente e aderente agli obiettivi del Piano, ha consentito, per ogni percorso formativo, di definire:

- Gli obiettivi formativi, declinati in competenze e apprendimenti da acquisire attraverso il percorso formativo in relazione agli investimenti / azioni / progetti / interventi in corso o previsti.
- Le Unità Formative.
- Le metodologie formative, funzionali a sviluppare processi di apprendimento e coerenti con gli obiettivi formativi da conseguire.


Giuseppe Camistone Stefano Marchi Giovanni Perini

Complessivamente il Piano ha consentito la realizzazione di n. 2231 ore di formazione, suddivise in n. 72 edizioni formative con il coinvolgimento di n.230 teste.

Tra la proposta progettuale di ogni singola azione formativa e la realizzazione di ogni singolo programma operativo non si registrano scostamenti significativi.

Il numero di variazioni in fase di progettazione esecutiva, dimostra ampiamente come i contenuti proposti, nonché gli approcci didattici individuati risultino adeguati e coerenti alle esigenze espresse dalle aziende beneficiarie.

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

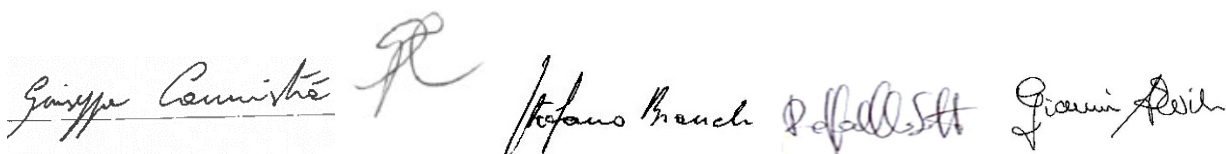
Il Comitato Paritetico di Pilotaggio ritiene che le attività formative realizzate e le metodologie didattiche impiegate dal S.A. siano stati coerenti con quanto dichiarato dal S.A. nel Formulario?

Il Comitato registra un'omogeneità e coerenza tra gli obiettivi dichiarati nel Piano e quanto realizzato.

La fase di progettazione del Piano, assolutamente puntuale ed efficace, ha reso il Piano assolutamente esecutivo. Degno di nota e di attenzione è stata l'utilizzo della FAD Sincrona (Teleformazione/Videoconferenza).

Si è trattato certamente di un'esperienza complessa, per nulla scontata, che se da un lato ha evidenziato che l'infrastruttura di comunicazione ha ben supportato la teledidattica nonostante le sedi aziendali e le abitazioni dei lavoratori non sempre siano ubicate nei centri urbani, tradizionalmente più serviti, dall'altro ha dato avvio a una vera e propria rivoluzione nel mondo aziende, creando nuovi standard ed esigenze.

Una modalità nuova che ha spinto anche a un nuovo modo di progettare e pianificare la formazione basti pensare: all'esigenza di utilizzare strumenti multimediali per facilitare l'apprendimento; alla riduzione della durata delle lezioni, rendendole più dinamiche e interattive per combattere la stanchezza e l'assenza di socialità; alla necessità, in alcuni casi, di riprogettare l'azione formativa per ricalibrarla sulle mutate esigenze di aziende e lavoratori.


Giuseppe Cominetti Stefano Marchi Giovanni Pirelli

Chiaramente le innovazioni hanno bisogno di tempo per essere metabolizzate prima di diventare un nuovo standard operativo, ma sono state, di fatto, gettate le basi perché ciò possa avvenire.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Comitato Paritetico di Pilotaggio ritiene adeguati gli strumenti utilizzati dal Soggetto Attuatore per valutare il grado di apprendimento dei partecipanti alle attività formative e adeguatamente documentati gli esiti della valutazione dell'apprendimento?

Il Comitato dichiara che complessivamente la procedura di valutazione dell'apprendimento è stata adeguata.

Metodologicamente la valutazione dell'apprendimento, a seconda i casi, è avvenuta attraverso la realizzazione di tre fasi:

- la somministrazione di un test in ingresso, strutturato dal docente e utile a costruire un quadro conoscitivo, da una parte, delle aspettative del corsista in merito alla realizzazione delle attività formative e, dall'altra, delle conoscenze pregresse relative agli argomenti che saranno sviluppati durante lo svolgimento del corso
- la realizzazione in itinere di una o più prove pratiche prestazionali, necessarie per valutare il grado di apprendimento dei corsisti durante lo svolgimento del corso e, eventualmente, apportare i necessari interventi correttivi;
- la somministrazione di un test in uscita, strutturato dal docente per valutare in che misura tutti i contenuti affrontati durante lo svolgimento dell'azione formativa siano stati assimilati dai corsisti, anche rispetto ai risultati della valutazione iniziale (somministrazione applicata a tutte le azioni formative)

L'iter procedurale della valutazione dell'apprendimento è comunque avvenuto secondo quanto descritto al punto 5.1) Modalità di Certificazione delle Competenze del Formulario di presentazione del Piano,




CONSEGUIMENTO OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO

Il Comitato Paritetico di Pilotaggio ritiene che il Soggetto Attuatore abbia conseguito gli obiettivi del piano?

Il Comitato rileva che gli obiettivi qualitativi e quantitativi sono stati ampiamente raggiunti e le variazioni intervenute sono avvenute nel rispetto delle regole dell'avviso 3/2018.

PUNTI DI FORZA E PUNTI DA MIGLIORARE

Legenda

1 Analisi dei fabbisogni - **2** Progettazione attività formative - **3** Realizzazione attività formative - **4** Valutazione dell'apprendimento - **5** Relazione con il CPP - **6** Realizzazione di report - **7** Altro

PUNTI DI FORZA

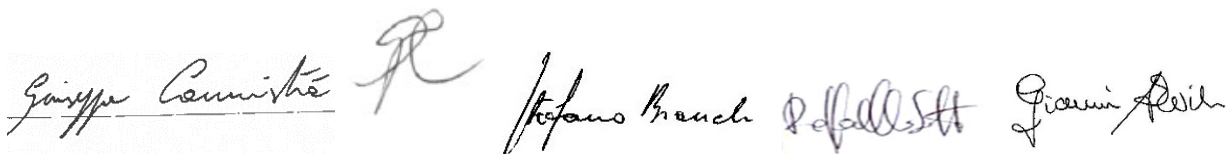
1.ANALISI DEI FABBISOGNI

- ✓ Il S.A. ha dimostrato un'ottima conoscenza delle caratteristiche e peculiarità della filiera agroalimentare, che rappresenta uno dei settori più rappresentativi del Made in Italy, non solo per il fascino da sempre esercitato a livello internazionale dal cibo italiano, ma anche per l'importanza economica del comparto.
- ✓ Il S.A. ha realizzato un vero lavoro di "sartoria artigianale", cucendo addosso a ogni azienda un programma formativo ad hoc.

3.REALIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Comitato registra un'omogeneità e coerenza tra gli obiettivi dichiarati nel Piano e quanto realizzato

La fase di progettazione del Piano, assolutamente puntuale ed efficace, ha reso il Piano assolutamente esecutivo.


Giuseppe Camistà Stefano Marchi Gianni Perini

PUNTI DA MIGLIORARE

4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

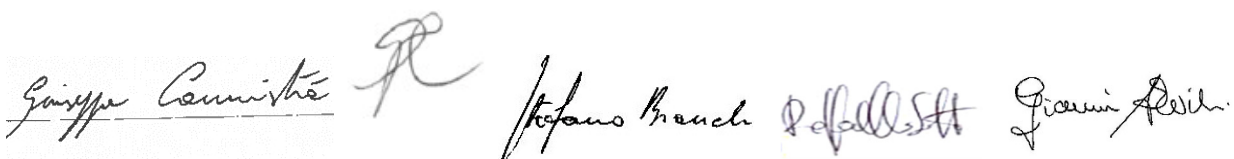
- ✓ Sarebbe opportuno che il S.A. prevedesse un'applicazione più diffusa del processo di certificazione delle competenze.
- ✓ Sarebbe opportuno che il S.A. nella valutazione dell'apprendimento prevedesse per tutte le azioni oltre a una prova scritta anche una prova pratica prestazionale (simulazione) per verificare sul campo quanto appreso in aula.

3. REALIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

La fruizione di un percorso di apprendimento da remoto è stata una soluzione necessaria durante il lockdown e ha dato spunto a una riflessione sul futuro della modalità di formazione, in presenza oppure online.

Oggi più che mai è fondamentale che la formazione non si focalizzi solo sul saper fare, attraverso l'apprendimento da un modello (formazione imitativa), ma che di spazio anche sul mutamento di atteggiamenti nei confronti delle nuove tecnologie (formazione maturativa o esperienziale). È chiaro, infatti, che l'apprendimento, per gli adulti, è ottimale quando si verifica un elevato coinvolgimento emotivo unito a un assetto cognitivo adeguato. Il soggetto è più portato ad apprendere perché l'argomento è percepito come interessante, utile, gradevole, e non si sente costretto a farlo. Anche la qualità della metodologia didattica, la professionalità del formatore e il suo atteggiamento nei confronti del discente hanno un'influenza positiva sulla motivazione ad apprendere e quindi sull'efficacia dell'intervento formativo.

Codesto Comitato suggerisce pertanto il coinvolgimento, sempre di più, di docenti che non sia più solo trasmettitore di conoscenze, ma che assumano anche il ruolo di "facilitatore/mediatore dell'aula virtuale", con l'obiettivo di costruire un ambiente emotivo dove poter realizzare un apprendimento collaborativo, rendendo la tecnologia meno "fredda", nell'ottica che una relazione partecipativa possa rendere più autentico ogni tipo di apprendimento.


Giuseppe Cominetti Stefano Marchi Gianni Ascoli